

# la Vedetta

Se un uomo non è disposto a correre qualche rischio per le sue idee o le sue idee non valgono nulla o non vale niente lui **EZRA POUND**

Anno 16° n. 88 - Febbraio 2011

PERIODICO POLITICO CULTURALE

## Una lunga indecente agonia

In un clima di miserie morali e politiche da basso impero, si sta concludendo il ciclo di Berlusconi.

È una lenta agonia, trascinata caparbiamente da chi, sceso in politica col preciso scopo di salvaguardare il proprio traballante impero mediatico-finanziario pieno di ombre e di scheletri nell'armadio, non intende rassegnarsi a lasciare il potere e tenta di tutto, aiutato da alleati e complici rabbiosamente preoccupati di perdere i benefici ed i vantaggi della mangiatoia per la quale a lui si sono prostituiti.

D'altronde, l'uscita di scena con dignità e a testa alta è cosa da statisti o di Paesi con grandi tradizioni democratiche, come la Gran Bretagna, dove poche settimane fa, due politici di primo piano sono usciti di scena per scandali "privati", ma che ne minavano l'immagine pubblica.

Invece, in questa Italia apatica e menefreghista, egoista e corrotta, chi detiene il potere si aggrappa a tutti i mezzi leciti ed illeciti per mantenerlo, senza rendersi conto che quando il tempo è scaduto è ora di calare il sipario.

E' scaduto il tempo del finto decisionismo, delle mirabolanti

promesse, dei proclami propagandistici, dietro ai quali c'è il nulla, il vuoto, quando non addirittura la beffa per gli sprovveduti elettori benpensanti.

La drammatica realtà parla infatti di un'Italia che fatica a uscire dalla palude della crisi e che resta sempre più indietro rispetto alle altre potenze industriali, senza crescita, senza prospettive, senza futuro.

Questo perché il Governo Berlusconi HA FALLITO, clamorosamente, perchè

tagliato a tappeto lo stato sociale e il settore socio-assistenziale;

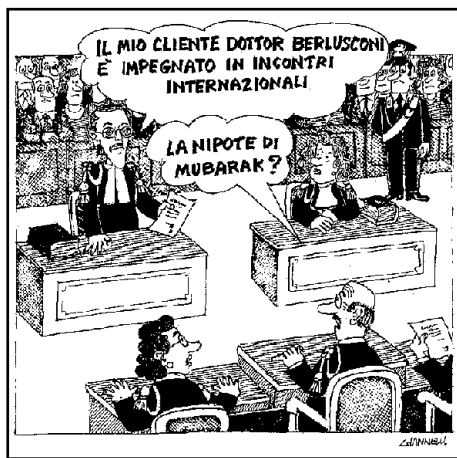
**di voler investire sui giovani** e, invece, gli ha rubato il futuro con i tagli alla scuola, all'università, alla ricerca;

**di fare una politica estera autonoma** e, invece, siamo i più servizievoli alleati del blocco angloamericano e, infatti, manteniamo in Afghanistan il più numeroso e costoso contingente militare dopo quelli di Usa e Inghilterra.

Il Governo Berlusconi HA FALLITO, perchè ha concentrato i suoi potenti mezzi e la sua forte maggioranza parlamentare (una volta!), solo per fare leggi "ad personam", per garantire l'impunità giudiziaria e l'impero affaristico dello stesso Berlusconi.

Ai tanti italiani illusi e benpensanti che si interrogano ansiosi su chi arriverà dopo Berlusconi, diciamo chiaro e forte che chiunque arriverà dopo sarà difficile che possa fare peggio di Berlusconi, perchè se in questi sedici anni l'Italia è precipitata così in basso lo si deve a lui, che di fatto ha sempre gestito o condizionato il potere assieme alla sua corte dei miracoli e ai suoi alleati e complici e di questo, con tutti loro, deve essere chiamato a rispondere.

*Adriano Rebecchi*



(dal "Corriere della Sera")

non ha mantenuto le seguenti promesse:

**maggiore sviluppo** e, invece, ha dato crescita zero, più disoccupazione, maggiori povertà e ingiustizie sociali;

**il controllo dell'immigrazione** e, invece, è passato da una sanatoria all'altra e le nostre frontiere restano un colabrodo;

**di combattere l'evasione fiscale e l'esportazione illegale di capitali** e, invece, ha premiato gli evasori con i condoni e gli esportatori illegali con lo scudo fiscale;

**di sostenere le famiglie** e, invece, le ha penalizzate senza un vero controllo dei prezzi e dell'inflazione e con una politica monetaria succube della Banca Europea;

**di aiutare i ceti deboli** e, invece, ha

### la Vedetta

e-mail: altofiamma@katamail.com

Anno 16° - N. 88 - Febbraio 2011

Periodico politico-culturale

Associazione Amici della Vedetta

Dir. Responsabile:

ADRIANO REBECCHI

Editore: ADRIANO REBECCHI

Direz. e Redaz.: 28922 VERBANIA

Corso Europa n. 26 - Pallanza

Stampa: Meridiana vco di Lapadula Simone

Via A. Gramsci, 17 - 28883 Gravelona T.

Autorizz. Tribunale di Verbania

n. 269 del 14/2/96

Spediz. Abb. postale 50% - Domodossola

Art. 2 - Comma 20/C

Legge 662/96 - Filiale di NOVARA

In caso di mancato recapito si prega restituire all'ufficio di Domodossola C.P.O. per la restituzione al mittente che si impegna a pagare la tassa richiesta.  
Contrassegnare con una X il quadratino corrispondente:

<b>DESTINATARIO</b>	<input type="checkbox"/>	SCONOSCIUTO
	<input type="checkbox"/>	PARTITO
	<input type="checkbox"/>	TRASFERITO
	<input type="checkbox"/>	IRREPERIBILE
	<input type="checkbox"/>	DECEDUTO
<b>INDIRIZZO</b>	<input type="checkbox"/>	INSUFFICIENTE
	<input type="checkbox"/>	INESATTO
<b>OGGETTO</b>	<input type="checkbox"/>	RIFIUTATO

Notizie in breveTerremotati d'ABRUZZO

Le ultime notizie dall'Abruzzo terremotato parlano di casette della ricostruzione che hanno infiltrazioni d'acqua, pavimenti che sprofondano e servizi già fuori uso. Questo mentre il centro storico dell'Aquila è ancora pieno di macerie e migliaia di aquilani sono ancora parcheggiati negli alberghi e nelle caserme.

*Comunque, per ogni necessità, c'è un numero verde per telefonare al Governo "del fare"!*

AVVENIRE

(Quotidiano della Conferenza Episcopale)

**"Anche solo l'idea che un uomo che siede al vertice delle istituzioni dello Stato sia implicato in storie di prostituzione e, peggio ancora, di prostituzione minorile ferisce e sconvolge".**

*Se ne sono accorti anche loro!*

ROBERTO CALDEROLI

(Ministro per la Semplificazione normativa)

Con sospetta tempestività, il Ministro Calderoli ha reintrodotto nel decreto sul federalismo fiscale l'esenzione dall'ICI-IMU di tutti gli immobili di proprietà della Chiesa, non solo quelli di culto, ma anche alberghi, centri sportivi, residence, esenzione che era stata abolita dalla recente Legge finanziaria. *Un'astuta mossa per "recuperare" i voti dei cattolici, coi nostri soldi!*

SILVIO BERLUSCONI

**"Il primo che osa venirmi a dire di fare un passo indietro lo caccio dal partito a calci nel culo".**

*Giusto! Il Pdl è o non è un partito padronale!*

NICOLE MINETTI

(Consigliere Regionale del PdL)

Dalle intercettazioni: **"Non me ne frega niente se lui è il Presidente del Consiglio... Perché uno che fa così è un pezzo di merda... Perché lui mi ha tirato nei casini in una maniera che solo dio lo sa... Gli ho parato il culo e non si può permettere di fare così... Lui pur di salvare il suo culo flaccido non se ne frega di niente..."**

*Se lo dice lei!*

Umberto BossiE la memoria corta

Negli scorsi giorni, nel prendere le difese di Berlusconi, Umberto Bossi ha dichiarato: **"In un Paese normale e democratico queste cose non avvengono. E' il Presidente del Consiglio mica la mafia".**

Evidentemente Bossi ha la memoria corta e allora gli ricordiamo cosa disse di Berlusconi durante il congresso della Lega nell'ottobre 1998, parole allora fedelmente riportate tra virgolette dal quotidiano leghista "La Padania".

**"La Fininvest ha qualcosa come trentotto holding, di cui sedici occulte. Furono fatte nascere da una banca di Palermo a Milano, la banca Rasini, la banca di Cosa Nostra a Milano...."**

**Un palermitano è a capo di Forza Italia. Perché Forza Italia è stata creata da Marcello Dell'Utri. Palermo ha in mano le televisioni, in grado di entrare nelle case dei bravi e imbecilli cittadini al Nord...."**

**Berlusconi ha fatto ciò che ha voluto con le televisioni, anche regionali, in barba perfino alla legge Mammi.... Berlusconi parla meneghino ma nel cuore è un palermitano. L'uomo di Cosa Nostra...."**

Poi, arrivarono i problemi finanziari della Credieuronord (Banca Padana della Lega) che era sull'orlo del fallimento, con *Tele Padania* e il quotidiano *La Padania* pieni di debiti, con i dirigenti leghisti che rischiavano di perdere anche i loro beni e.....ci fu l'intesa con Berlusconi e, misteriosamente, tutti questi problemi finanziari vennero risolti.

Ecco perché da allora la Lega è diventata l'alleata di ferro e la complice di Berlusconi ma, la gratitudine è una virtù passeggera...



(dal "Corriere della Sera")

Le comicheROBERTO COTA

(Governatore del Piemonte)

**"La Sanità deve essere gestita come una grande azienda".**

*Ecco dov'è quando è assente in Regione: in Fiat, a studiare da Marchionne!*

GABRIELE GALLONE

(Segr. Sindacato Dirigenti Medici Piemonte)

**"La riforma Cota è un Risiko sanitario creato apposta per la distribuzione dei sederi, più che per venire incontro alle reali esigenze dei cittadini".**

*Un'analisi ineccepibile!*

SILVIO BERLUSCONI

A Natale, prima che si sapesse dell'inchiesta Ruby, aveva annunciato di volere una Commissione d'inchiesta bicamerale per verificare se nella Magistratura ci fosse: **"un'associazione a delinquere con fini eversivi".**

*Oltre agli "uccellini cattivi" che passano le notizie sulle inchieste avviate, ci sono "uccellini buoni" che avvisano Berlusconi prima che le inchieste siano conosciute?*

SALVATORE Totò CUFFARO

E' entrato in carcere (ma vedrete ci resterà per poco!) dopo la condanna definitiva a 7 anni per **"favoreggiamento aggravato alla mafia"**. Eletto senatore nell'Udc è poi passato nel gruppo siciliano che sostiene Silvio Berlusconi. Quando era Governatore della Sicilia per il centrodestra Berlusconi disse di lui: **"Ogni volta che in Consiglio dei Ministri tratteremo della Sicilia l'amico "Totò" sarà al mio fianco".**

*E se fosse Berlusconi adesso ad andare al fianco di Totò.....?*

CIRINO POMICINO

Ex ministro democristiano e oggi componente dell'Ufficio politico nazionale dell'Udc di Casini, parlando delle vicende di Berlusconi ha detto: **"Neanche durante il fascismo si portavano le amanti in Parlamento. Che poi quelle di adesso non sono neanche amanti".**

*Verissimo!*

Grazie al governo di Silvio "l'impovertitore"

# Ancora penalizzati gli italiani

Mentre Silvio Berlusconi sta lottando con tutti i suoi enormi mezzi per mantenere quel potere che un popolo di benpensanti e di sprovveduti gli ha con troppa faciloneria concesso, il 2011 trova gli italiani ancora alle prese con i drammatici dati della crisi, della nostra crisi, ben diversa e ben più pesante di quella di tante altre nazioni che, seppure faticosamente, ne stanno già uscendo.

Secondo l'Osservatorio Nazionale Federconsumatori, al quale aderiscono le principali Associazioni dei Consumatori, nel 2011 tutte le famiglie subiranno una stangata di **1.016 euro** in più per usufruire degli stessi beni e servizi, mediamente così suddivisa:

<i>prodotti alimentari</i>	+267 euro
<i>benzina e gasolio</i>	+131 euro
<i>biglietti ferroviari</i>	+122 euro
<i>bollette di luce e gas</i>	+108 euro
<i>assicurazioni auto</i>	+105 euro
<i>prodotti per la casa</i>	+87 euro
<i>servizi bancari</i>	+65 euro
<i>trasporto pubblico locale</i>	+41 euro
<i>pedaggi autostradali</i>	+37 euro
<i>raccolta dei rifiuti</i>	+32 euro
<i>tariffe dell'acqua</i>	+21 euro

Si tratta di aumenti legati solo in minima parte alla dinamica dei prezzi perchè, in realtà, sono il frutto di tanti piccoli "aggiustamenti" e "ritocchi" abilmente nascosti dal Governo tra le pieghe della Legge di stabilità.

Questa nuova stangata si abbatte principalmente sui percettori di reddito fisso, dai pensionati agli operai, impiegati e quadri, oltretutto mentre il mondo del lavoro è percorso da ventate che più che innovative e di modernizzazione sembrano un ritorno alle logiche ottocentesche (vedi Fiat), con maggiori carichi di lavoro, restrizioni di diritti e minori tutele, il tutto in cambio di aumenti "lordi" tutt'altro che sostanziosi e che "netti" lo saranno ancora di meno.

Si abbatte poi sui disoccupati, sui precari, sui cassintegrati che, sommati assieme, portano la percentuale "effettiva" dei senza lavoro ben oltre la media europea del **10%**, alla faccia dei furbeschi conteggi governativi che

dicono il contrario, con punte di disoccupazione giovanile del **29%**, percentuale da Paesi del terzo mondo.

Si abbatte sulle famiglie: la percentuale di quelle che ha difficoltà a pagare regolarmente i debiti è aumentata dal **10,5%** al **14%**, mentre i minori che vivono in condizioni di povertà sono saliti a **1 milione 756 mila**, pari al **17%**.

Si abbatte su quello che una volta era il ceto medio, oramai inesorabilmente schiacciato verso il basso.

Si abbatte sui dipendenti pubblici che, per il blocco di stipendi e scatti di anzianità deciso dal governo fino al 2013 compreso, **perderanno complessivamente 1.600 euro**.

Si abbatte sulle piccole e medie aziende artigiane e commerciali, una volta specchio della crescita e oggi della crisi: **4.500** sono state chiuse, **6.000** sono in crisi e rischiano la chiusura e migliaia sono fallite.

Tutto questo mentre un Presidente del Consiglio arrogante, affarista, pesantemente e moralmente squalificato, ha continuato ad assicurare "che eravamo messi meglio delle altre Nazioni", "che saremmo usciti meglio e prima dalla crisi" e che il suo governo "non metteva le mani nelle tasche degli italiani".

Intanto, gli italiani devono mettersi le mani nelle proprie tasche per pagare, oltre agli aumenti generalizzati di prezzi e tariffe, tutti quei servizi pubblici e sociali che il governo sta tagliando per fare cassa e stare a galla.



(dal "Corriere della Sera")

Togliamo la maschera

# Al grande imbonitore

Tutti abbiamo sentito le continue lamentazioni di Berlusconi contro i giornali e le televisioni (ovviamente non le sue), che direbbero il falso e nasconderebbero i meriti del suo governo "del fare", nonché i suoi attacchi alla legge sulla "par condicio" che darebbe troppo spazio agli oppositori del governo.

Ebbene a fine 2010, la Società Vidierre, che cura il "laboratorio di ricerca nel monitoraggio e nell'analisi sui media", ha comunicato i dati ufficiali sul tempo di parola, cioè l'apparizione parlata, dei vari esponenti politici nei **telegiornali** di tutte le reti Rai, Mediaset, La7, nell'ultimo anno.

Questa la classifica in **minuti**:

<b>Silvio Berlusconi</b> <i>(Capo del Governo)</i>	<b>1.246</b>
<b>Pierluigi Bersani (Pd)</b>	<b>440</b>
<b>Giorgio Napolitano</b> <i>(Pres. Repubblica)</i>	<b>368</b>
<b>Pier Ferdinando Casini (Udc)</b>	<b>284</b>
<b>Gianfranco Fini</b> <i>(Pdl-Futuro e Libertà)</i>	<b>266</b>
<b>Maurizio Gasparri (Pdl)</b>	<b>240</b>
<b>Gaetano Quagliariello (Pdl)</b>	<b>191</b>
<b>Fabrizio Cicchitto (Pdl)</b>	<b>175</b>
<b>Antonio Di Pietro (Idv)</b>	<b>172</b>
<b>Giulio Tremonti (Pdl)</b>	<b>165</b>

**seguono distanziati tutti gli altri esponenti politici.**

Questi dati dimostrano inequivocabilmente che Berlusconi ed il Pdl non solo non sono discriminati, ma utilizzano un tempo molto superiore di quello riservato agli "oppositori" e quindi, se c'è qualcuno che **OCCUPA** i media ed i telegiornali alla faccia della legge sulla "par condicio", questo è proprio Berlusconi unitamente ai galoppini e alleati del suo partito padronale.

**Ma**

**Nel 2010 la politica ha dato il peggio di sé, ma nel 2011 farà di tutto per peggiorare.**

**Jena**  
(da "La Stampa")

## Rogo di Primavalle

# Fu strage e le stragi non si prescrivono!

Il rientro in Italia avvenuto nelle scorse settimane di Achille Lollo, uno degli autori del "Rogo di Primavalle", ha riportato di attualità l'inchiesta tuttora aperta su quel criminale attentato per la nuova ipotesi di **STRAGE**.

Il fatto avvenne la notte del 16 aprile 1973, quando alcuni aderenti a Potere Operaio, organizzazione extraparlamentare di estrema sinistra, appiccarono il fuoco con della benzina alla casa di Mario Mattei, segretario dell'allora sezione del MSI di Primavalle a Roma.

Nel rogo morirono carbonizzati i due figli di Mattei, Stefano di 8 anni e Virgilio di 22, mentre mamma Mattei con due figli più piccoli riuscì a salvarsi fuggendo dalla porta e papà Mattei si salvò con altre due figlie gettandosi dalla finestra.

Dopo due processi, gli autori Achille Lollo, Manlio Grillo e Marino Clavo, furono condannati in via definitiva a 18 anni di carcere per omicidio preterintenzionale, ma fuggirono all'estero da dove non fu possibile estradarli, Lollo in Brasile, Grillo in Nicaragua e Clavo tuttora irreperibile.

Adesso il reato per il quale sono stati condannati è caduto in prescrizione e, infatti, Achille Lollo è tornato tranquillamente in Italia.

Ma il caso non è chiuso, perchè sono state raccolte le prove che quel criminale attentato fu organizzato dai capi di Potere Operaio e all'attuazione parteciparono anche altre persone, ragazzi "bene" della ricca borghesia romana (uno si è anche riciclato e ha fatto carriera nell'attuale centrodestra!).

Proprio il fatto che fu un gruppo ad organizzare e attuare l'attentato ha consentito alla Magistratura di riaprire il caso, perchè ora il capo d'imputazione non è più solo "omicidio preterintenzionale", ma "**STRAGE**" e il reato di **STRAGE** non va in prescrizione e il "Rogo di Primavalle" **NON DEVE ESSERE PRESCRITTO!**

## Il "Patto d'azione" FN-MNP cresce

# Ben arrivato al Movimento Patria Nostra

Il Movimento Patria Nostra, che ha aderito al patto di unità d'azione con Forza Nuova e Movimento Nazionalpopolare, è arrivato anche sul Lago Maggiore.

**SABATO 15 gennaio 2011 a LUINO (Va)**, nella sala di Palazzo Verbania, c'è stata la presentazione del nuovo Movimento in provincia di Varese.

Sono intervenuti: **Angelo Mortati** Presidente del Movimento, **Valerio Arenare** Segretario Politico, **Luigi Cortese** Coordinatore Nord Italia, **Fabio Rossi** Coordinatore Centro Italia.

Ha portato il saluto del **Movimento NazionalPopolare** e di **Forza Nuova** **Adriano Rebecchi** dell'Ufficio Politico del MNP.

Gli oratori hanno illustrato il programma del Movimento e delle Associazioni ad esso collegate (*Terza Era* : Associazione Ambientalista e Animalista - *L'Albero delle Meraviglie* e *Azione Donna*: Associazioni per un mondo migliore e rivolte all'infanzia, alle donne, agli anziani - *Sinlai* : Sindacato Nazionale Lavoratori Italiani).

Il tutto all'insegna delle parole d'ordine : "**Nè destra, nè sinistra.....terza via**" e "**La mia Patria è laddove si combatte per la mia idea! Non ci sono uomini di destra e di sinistra, c'è il sistema e i suoi nemici!**"

### Per informazioni:

[www.nazionalpopolari.spaces.live.com](http://www.nazionalpopolari.spaces.live.com)

[www.forzanuova.org](http://www.forzanuova.org)

[www.patrianostra.it](http://www.patrianostra.it)



## La Costituzione negata

# Dedicato a Marchionne e politicanti vari

**Art.1 – L'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro.**

**Art.4 – La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto.**

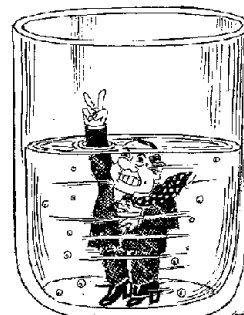
**Art. 46 – Ai fini della elevazione economica e sociale del lavoro e in armonia con le esigenze della produzione, la Repubblica riconosce il diritto dei lavoratori a collaborare, nei modi e nei limiti stabiliti dalle leggi, alla gestione delle aziende.**

Questi articoli della vigente Costituzione della Repubblica Italiana ispirati anche, e non poteva essere altrimenti, a tutta la copiosa legislazione sociale fascista tra le due guerre mondiali, sono sempre stati disattesi nella sostanza, quando non addirittura stravolti dalle antisociali leggi sul lavoro precario o a tempo determinato.

Adesso, di fronte al dramma della crisi molti, anche a sinistra, fanno appello alla collaborazione e a nuove regole tra capitale e lavoro e incominciano a parlare (facendo finta di ignorare che "qualcuno" li ha preceduti di ben 70 anni) di qualche forma di partecipazione dei lavoratori alla gestione delle aziende.

Ricordiamo a tutti questi "smemorati" che il lavoro è il **SOGGETTO** principale dell'economia e non l'oggetto da trattare come un qualunque costo aziendale e che la vigente costituzione democratica, nei 3 articoli sopra citati, usa per ben 3 volte la parola **DIRITTO** e dalla parola **DIRITTO** occorre quindi ripartire.

LA SENTENZA SUL LEGITTIMO IMPEDIMENTO



UN BICCHIERE MEZZO PIENO

(dal "Corriere della Sera")

# 25 aprile 1945

## L'inizio della "mattanza"

### Settima e ultima parte

Dopo aver ricordato che la "mattanza" seguita al 25 aprile 1945 registrò massacri, fucilazioni sommarie e vendette anche in altre regioni, seppure in misura molto inferiore che al Nord, concludiamo questa nostra carrellata storica con le vicende di sangue interne alla Resistenza che, in quelle stesse settimane e mesi, portarono alla "normalizzazione" militare e politica.

Il 16 dicembre 1944 i rappresentanti del CLNAI avevano sottoscritto con gli Alleati un documento ufficiale che prevedeva, alla cessazione delle ostilità, il disarmo delle bande partigiane e la consegna delle armi alle Autorità Militari alleate e alla nuova classe dirigente antifascista.

Fu così che nei giorni immediatamente seguenti al 25 aprile 1945 i capi comunisti Luigi Longo, Pietro Secchia, Giancarlo Pajetta, Pietro Vergani, che controllavano la parte preponderante delle formazioni partigiane, si trovarono ad affrontare la difficile strada della "normalizzazione".

La stragrande maggioranza dei partigiani comunisti, infatti, aveva combattuto per l'instaurazione di una "dittatura del proletariato" stile comunismo sovietico e voleva arrivare all'eliminazione della borghesia industriale e delle forze moderate legate alla monarchia.

Ma Palmiro Togliatti e gli altri capi comunisti si resero subito conto che, dopo gli accordi di Yalta, tra Stalin, Churchill e Roosevelt, che avevano assegnato l'Italia all'area di influenza degli Usa, l'Urss non sarebbe mai intervenuta a sostegno di un'insurrezione comunista, come del resto era avvenuto pochi mesi prima in Grecia, dove il tentativo di presa del potere da parte dei comunisti greci era stato stroncato sul nascere dagli angloamericani.

Togliatti e gli altri capi comunisti optarono quindi per una duplice ma ambigua strategia.

Da una parte, in ottemperanza agli accordi sottoscritti, avviarono la smobilitazione delle bande e la consegna delle armi, cercando però di inserire molti effettivi partigiani nelle strutture in ricostituzione della Polizia, dei Carabinieri e dell'Esercito (tentativo riuscito solo parzialmente) e facendo

consegnare solo parte delle armi (le più vecchie e meno efficaci), mentre quelle più moderne furono nascoste nei principali stabilimenti del Nord (Fiat, Om, Ansaldo, Marelli, Innocenti, Pirelli, Falck, Breda, Bianchi ecc.). La riprova è che ancora nei primi anni '50 ingenti quantitativi di armi furono sequestrati in nascondigli presso gli stabilimenti OM di Milano, Ansaldo di Genova ed altri.

Dall'altra parte, per evitare che la situazione sfuggisse di mano e che le bande autonome più estremiste avviassero iniziative insurrezionali, presero la drastica decisione di eliminare fisicamente i capi partigiani più intransigenti o insofferenti alla disciplina e che contestavano la politica di compromesso dei vertici del CLNAI.

Furono così eliminati decine di capi, soprattutto delle brigate "garibaldine", tutti uccisi o scomparsi in circostanze misteriose, ma sempre dopo strane convocazioni a rapporto presso il comando generale delle brigate comuniste.

Tra questi assassini il caso più eclatante fu quello di Luigi Canali detto "capitano Neri", già coinvolto nelle vicende della cattura di Mussolini sul lago di Como, capo partigiano con molto ascendente tra i suoi uomini, scomparso dopo essere stato convocato a Milano dai dirigenti comunisti del CLNAI e, come poi si scoprì anni dopo, assassinato l'8 maggio per ordine appunto del comando generale garibaldino e sfigurato per renderlo irricognoscibile.

Il 23 giugno 1945 fu poi uccisa la sua compagna, Giuseppina Tuissi detta "Gianna" e, successivamente, toccò alla sua amica Anna Maria Bianchi e al padre Michele ai quali, probabilmente, la "Gianna" aveva confidato i dubbi su chi aveva fatto uccidere il "capitano Neri".

Così, mentre proseguiva la "mattanza" dei fascisti o presunti tali, la principale componente della Resistenza, quella comunista, contribuiva a modo suo alla "normalizzazione" e nasceva l'attuale Repubblica sedicente democratica e antifascista, che porterà però per sempre impresso il marchio indelebile rosso sangue con il quale è nata, marchio che nessuna propaganda apologetica e nessuna amnesia di Stato potrà mai cancellare.

(fine)

### Peggio che "Tangentopoli"

## I "Fondamentali" della Repubblica

Ecco alcuni dei parametri "fondamentali" della repubblica italiana nata dalla resistenza:

- **Oltre il 40% della ricchezza nazionale è illegale** (rapporto Alto Commissariato anti-Corruzione)

- **Lavoro nero e sommerso: 27%** del Pil (fonte Ocse)

- **Evasione fiscale: 200 miliardi di euro** (fonte Secit e Revue de droit fiscal)

- **Grandi aziende**, con un fatturato superiore a 50 milioni di euro, che evadono il fisco: **88,40%** (fonte Agenzia delle entrate fiscali)

- **Esportazione illecita di capitali: 85-90 miliardi di euro** (fonte Confcommercio, Eurispes, Procura Nazionale Antimafia)

- **Beni consolidati delle mafie: 1.000 miliardi di euro** (fonti Confcommercio, Economy, Procura Nazionale Antimafia)

- **Affiliazioni alle mafie**, esclusi i colletti bianchi che utilizzano il denaro riciclato: **1.800.000 persone** (fonte Dia e Comm. Parlamentare Antimafia)

- **Percentuale delle estorsioni per regione** (sul totale): Campania **14,9%**, Sicilia **12,9%** e Lombardia **10,4%** (fonte Ministero dell'Interno).

Nella sua ultima relazione il **Commissariato contro la Corruzione** ha affermato: **"siamo peggio che in "Tangentopoli", la corruzione piega ogni settore e la Sanità è terra di conquista"**.

Negli anni si sono susseguiti governi di centrodestra e di centrosinistra, senza mai cambiare questa disastrosa ed immorale situazione di fondo, che è sempre stata sottaciuta e minimizzata, salvo evidenziare cose di scarsa importanza per sviare l'attenzione della pubblica opinione.

Un bilancio così disastroso implica inettitudine e complicità e certifica che la classe politica è inadeguata e pericolosa per il benessere dei cittadini e per la democrazia. Essa porterà la nazione allo sfacelo ed alla rovina!

Una simile classe politica è irrecuperabile e va abbattuta !!

Alessandro Mezzano

## Appunti di Storia

*“In quegli anni gli uomini migliori della scienza, della cultura e dell'arte, furono tutti fascisti o sostenitori del Fascismo”.*

### Il “fascista” Ardengo Soffici

Poeta, scrittore, pittore e critico d'arte, nasce a Rignano sull'Arno (Fi) il 7 aprile del 1879 da una famiglia benestante di agricoltori.

Dopo aver vissuto a Firenze, nel 1900, alla morte del padre e della madre, si trasferisce a Parigi dove lavora come illustratore su importanti riviste e conosce artisti emergenti e affermati.

Rientra nel 1907 a Firenze dove stringe amicizia con Giovanni Papini e Giuseppe Prezzolini e quando questi ultimi fondano la rivista “*La Voce*”, Soffici ne disegna la testata e ne diventa un collaboratore fisso per la cura delle rubriche d'arte.

Nel 1913 fonda assieme a Papini la rivista *Lacerba* e si avvicina alla pittura futurista che aveva in precedenza criticato.

Interventista, nella Prima Guerra mondiale si arruola come volontario, viene ferito due volte e riceve una decorazione al valor militare e scrive due libri di guerra autobiografici: “*Kobilek*” e “*La ritirata del Friuli*”.

Terminata la guerra diventa collaboratore del “*Corriere della Sera*” e del “*Popolo d'Italia*” di Mussolini e, nel 1925, firma il *Manifesto degli intellettuali fascisti*.

Poeta delle “adunate”, considera il Fascismo **“un movimento inteso alla rigenerazione totale delle gerarchie della Patria italiana che non deve preferire forme esotiche od imitazioni straniere”**.

Continua a scrivere raccolte di pensieri e prose e, in pittura, si concentra verso una cultura figurativa ben rappresentata dai paesaggi della Versilia.

Nel 1938, compare nel manifesto degli intellettuali fascisti in appoggio alle leggi razziali appena emanate.

Nel 1943, dopo l'8 settembre, fonda assieme a Barna Occhini la rivista “*Italia e civiltà*” che sostiene la causa della RSI, il nazionalismo italiano, la socialità del fascismo e la fedeltà ai tedeschi.

Dopo la guerra viene internato per “collaborazionismo” ma dopo breve tempo viene assolto per “insufficienza di prove”.

Nei primi anni '50 partecipa con alcune opere alla collezione di pittura Verzocchi sul tema del *Lavoro nella pittura contemporanea* e scrive la raccolta in quattro volumi “*Autoritratto di un artista italiano nel quadro del suo tempo*”, alla quale viene assegnata nel 1955 il *Premio Marzotto*.

Muore a Forte dei Marmi (Lu) il 19 agosto 1964.

### Crisi di Roma capitale

## Il fallimento di “Retromanno”

Quello di “Retromanno” è il soprannome che la ricca fantasia romanesca ha appioppato a Gianni Alemanno, eletto oltre due anni fa sindaco della Capitale per il Pdl, a causa della sua abitudine di fare annunci e poi rimangiarsi (in questo è un berlusconiano perfetto!).

Un Sindaco giovane e ambizioso che però ha clamorosamente fallito, perchè il bilancio del Comune di Roma è sempre più in rosso, i servizi alla cittadinanza sono stati tagliati, la città è sempre più sporca e trascurata, la speculazione dei palazzinari dilaga e, soprattutto, per il vergognoso scandalo detto di “**Parentopoli**”, quello delle assunzioni a chiamata diretta, cioè senza concorso, di parenti, amici e compari del centrodestra capitolino.

Ne sono state fatte ben 850 all'**Azienda dei Trasporti** e circa 1.000 all'**Ama**, la municipalizzata dell'ambiente.

Per nascondere tutto questo ai creduloni elettori che lo hanno votato e, per salvare faccia e poltrona, ha fatto il solito fittizio rimpasto, concordato ovviamente a Palazzo Grazioli con padron Berlusconi, all'insegna del far finta di cambiare affinché tutto resti come prima.

E' un'ulteriore conferma che il “nuovo modo di governare” di questa destra opportunista e senza ideali, legata a filo doppio con l'affarismo intrallazzatore berlusconiano, è peggio, molto peggio, di quello delle precedenti Amministrazioni di centrosinistra e.....è tutto dire.

## Dall'Estero

### PALESTINA

#### In ricordo della strage di Gaza

A fine 2010, il governo palestinese di Hamas a Gaza ha annunciato che verranno piantati 1.440 alberi in memoria di ciascuna delle vittime della sanguinosa operazione “**Piombo fuso**”, lanciata dall'esercito israeliano il 27 dicembre 2008 e durata 22 giorni, con l'utilizzo anche di bombe al fosforo bianco (proibito in tutto il mondo), che ha causato la morte di **1.440** palestinesi (tra i quali **352** bambini), con migliaia di feriti, **5.300** dei quali sono rimasti invalidi.

### IRAN

#### La guerra segreta è in corso

Qualche mese fa scrivemmo che la guerra all'Iran era già iniziata. Ora, il susseguirsi di “strani” avvenimenti, lo sta confermando. Nei mesi scorsi a Teheran sono stati infatti uccisi, in misteriosi attentati, due scienziati che lavoravano al programma nucleare iraniano e, successivamente, un attacco cibernetico ha messo fuori uso alcune centrifughe iraniane usate per arricchire l'uranio. Ci sono poi le recenti notizie dell'abbattimento da parte degli iraniani di due “droni” (aerei spia Usa senza pilota), mentre nel Golfo Persico continuano le manovre congiunte delle forze aeree navali Usa e israeliane.

### AFGHANISTAN

#### Le bugie del Ministro La Russa

Mentre i soldati italiani continuano a morire, in quella falsa missione di pace che è in realtà una vera e propria missione di guerra, i politicanti italiani continuano a prenderci per i fondelli.

Infatti, in occasione della sua ultima visita al contingente italiano, il Ministro della Difesa Ignazio La Russa ha dichiarato che: **“Siamo in Afghanistan per tenere lontano il terrorismo dalle nostre città”**.

E' una colossale bugia e il Ministro ed il Governo lo sanno bene, perchè l'Italia **prima** non era affatto nel mirino degli integralisti islamici, lo è **adesso**, da quando abbiamo mandato i nostri soldati, prima in Iraq e ora in Afghanistan, a combattere per le guerre d'invasione Usa e per gli interessi petroliferi degli Usa.

**Caso Cesare Battisti****Ottimizzano i servizi****Italia 6-1-0**

Nelle ultime settimane i media televisivi hanno continuato a riproporci la brutta faccia di Cesare Battisti e quella non certo più rassicurante dell'ormai ex presidente brasiliano Lula, e tutti a stracciarsi le vesti per la mancata estradizione di questo spietato assassino, come se fosse l'unico caso in cui chi ha commesso crimini in Italia, ricordiamo Achille Lollo che ha bruciato vivi due ragazzi innocenti figli del segretario della sezione missina di Primavalle a Roma, sia poi fuggito all'estero in Paesi "ospitali" dove ha vissuto tranquillamente, in alcuni casi ricevendo addirittura anche la pensione dallo Stato italiano.

Tra questi Paesi "ospitali" non ci sono solo il Brasile o il Nicaragua ma anche la Francia, la "NOSTRA SORELLA FRANCIA", e questo fatto, a parte il disprezzo dei Paesi ospitanti nei nostri confronti, è dovuto all'infimo livello a cui è precipitato il prestigio internazionale dell'Italia grazie, soprattutto negli ultimi 15 anni, ai comportamenti del nostro Premier che ci rappresenta all'estero, dove siamo diventati ormai lo zimbello non solo d'Europa ma del mondo intero, anche per la nostra politica estera di sudditanza a USA e Israele.

Siamo agli occhi di tutti un Paese in cui si è instaurata una dittatura moderna, che usa al posto dei carri armati il controllo mediatico delle menti.

Infatti, il presidente Lula negandoci l'extradizione di Battisti HA DETTO CHIARAMENTE che il Brasile, a differenza nostra, decide ciò che gli pare, perché a differenza nostra è uno Stato sovrano.

Il messaggio è chiaro: ITALIA DI OGGI, a differenza dell'ITALIA FASCISTA di ieri che si faceva rispettare nel mondo intero, SEI UNO ZERO!

*Uno nessuno e centomila*

**Berlusconi**

**Che fare alle prossime elezioni, votare o vomitare?**

**Jena**

(da "La Stampa")

**O risparmiano sulla pelle dei cittadini?**

La Regione Piemonte ha avvisato con una circolare che dal 1° dicembre 2010 gli esami di prevenzione per i tumori di cervice uterina, mammella e colon retto, saranno a carico del cittadino se eseguiti al di fuori dei dettami previsti dal programma regionale di screening nel quale, attraverso rigidi parametri, si stabilisce, dimenticando che la medicina è tutt'altro che una scienza esatta, l'età in cui ci si può ammalare per queste patologie, senza neppure avere il coraggio di apporre una firma in calce a quella tabella che gira sui tavolini degli ospedali, al fine di mantenere quella verginità politica altrimenti macchiata dall'ennesimo risparmio sulla pelle dei malati, cercando addirittura di far passare tramite deliranti manifesti questa iniziativa, che per molti sarà alla lunga una sentenza di morte, come un'iniziativa atta ad ottimizzare i servizi!!

Così la Giunta Regionale, capeggiata dal Signor ROBERTO COTA, ha deciso di affossare una delle poche evidenze scientifiche consolidate negli ultimi 50 ANNI, cioè che è meglio prevenire che curare, questo pur di mantenere intatti i propri principeschi stipendi, le scorte, le auto blu ecc., lasciando però, bontà loro, a quelli che per età sono esclusi dallo screening la possibilità di effettuare gli esami quali mammografie, colonscopie o pap test, A PAGAMENTO dalle strutture PRIVATE (pecunia non olet!).

Di certo, con gli stipendi che si ritrovano in Regione, loro non avranno problemi a far fare la prevenzione ai loro cari per poi scaricare il tutto dalle tasse, mentre le famiglie che fanno fatica ad arrivare a fine mese dovranno arrangiarsi perché per loro sarebbe un costo improponibile.

Cosa significa poi che "il medico deve indicare in prescrizione un sospetto clinico o un sintomo inequivocabile per accedere a tali esami al di fuori dello screening"? E' una frase in perfetto politichese che può solo far pensare alla ricerca di un comodo capro espiatorio, sia nel caso di troppe prescrizioni che nel caso di

tardive cure provocate dall'applicazione dello scellerato screening regionale taglia spese.

E questa sarebbe come scritto sui manifesti della Lega la NUOVA CLASSE POLITICA?

Ma fatemi il piacere, per tanto così era meglio tenerci quella vecchia!

*Giovine Italia*

**Italia ingiusta****La ricchezza immorale**

Il rapporto della Banca d'Italia sulla ricchezza degli italiani mette in evidenza la vergognosa realtà secondo la quale il **45%** della ricchezza complessiva è nelle mani di solo il **10%** delle famiglie, mentre il restante **55%** è nella mani (si fa per dire) del **90%** della popolazione rimanente.

Se a questi dati aggiungiamo quelli sull'evasione fiscale (**200 miliardi di euro**) e dell'esportazione illecita di capitali all'estero (**90 miliardi di euro**) abbiamo un quadro preciso di questa immorale realtà.

Il tutto è reso ancora più grave dalla notizia di poche settimane fa della scoperta dell'ennesimo elenco di **5.728** vip e personalità del mondo della finanza, dell'industria, del commercio, della moda, dello spettacolo, della politica e dello sport, titolari di c/c in Svizzera con capitali molto probabilmente esportati illegalmente.



(dal "Corriere della Sera")

# Verbano - Cusio - Ossola

## Notizie flash

### VERBANIA

#### Il centrodestra adesso è al completo!

Grazie alle dimissioni dell'On. Vegas, diventato sottosegretario, anche Valerio Cattaneo è finalmente diventato deputato. Adesso nel Vco tutti i parlamentari eletti sono "berluscones" o legati al carro di Berlusconi e sarà bene ricordarselo, quando si dovranno valutare responsabilità e complicità col berlusconismo.

Comunque i piemontesi possono stare tranquilli, perchè il nuovo onorevole, appena dovrà scegliere tra restare al Consiglio regionale del Piemonte o optare per il Parlamento a Roma, sceglierà sicuramente di restare in Piemonte, perchè come Consigliere regionale ha il posto assicurato sino al 2015, mentre come deputato, se cade il governo, rischia di finire subito a casa.

### VERBANIA

#### Sul nuovo teatro la Giunta si è incartata?

Da qualche settimana c'è la sensazione che sul nuovo teatro di Verbania la Giunta Zacchera di centrodestra si sia incartata.

In effetti, per chi ha vinto le elezioni anche attaccando la precedente Amministrazione di centrosinistra perchè, in tempo di crisi, andava a spendere circa 13 milioni di euro per il nuovo teatro in Piazza Fratelli Bandiera a Intra, è adesso difficile spiegare perchè ne vuole spendere circa 18 di milioni per costruire il nuovo teatro all'Arena, in una posizione, alla foce del fiume e sulla riva del lago, con non pochi problemi tecnici e idrogeologici.

Adesso poi è nato un Comitato che propone di fare il nuovo teatro nello stabile già sede del Teatro Sociale di Pallanza, soluzione più economica, che ripristinerebbe la struttura esistente e rivitalizzerebbe il centro di una Pallanza sempre più in declino.

Insomma, è facile in campagna elettorale sparare promesse e cazzate, ma poi arriva il momento della verità.

La telenovela del nuovo teatro... continua!

## La mannaia Cota sul Vco

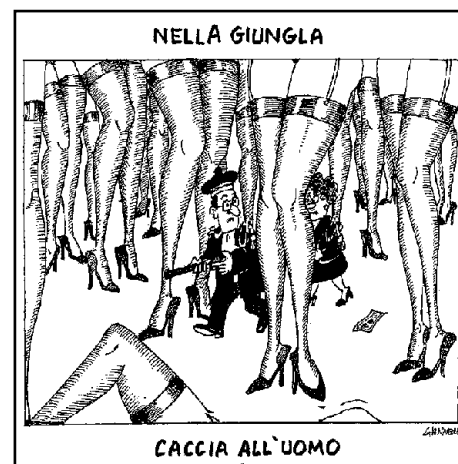
### Radioterapia ed emodinamica addio?

Il ciclone della Riforma Cota della Sanità regionale piemontese (ma perchè i "tagli" li chiamano sempre riforme?) sta per abbattersi, tra gli altri, sugli ospedali di Verbania e Domodossola, con chiusura di reparti, accorpamento di altri e l'accentramento all'Ospedale di Novara di molte specialità prima considerate indispensabili per il territorio, ed ora diventate improvvisamente "superflue" o addirittura pericolose per i pazienti-utenti, a causa della ridotta "curva di apprendimento" (minori casi trattati rispetto alla media standard).

A parte questo strano concetto della "curva di apprendimento", che sembra far supporre che le prime centinaia di casi trattati sono insicuri (ma qualcuno lo dice ai pazienti?), il rischio è di veder sparire il sogno dell'EMODINAMICA all'ospedale "S. Biagio" di Domodossola (e il Punto Nascite?) e la realtà di "RADIOTERAPIA" al "Castelli" di Verbania (e il Dea?).

Una Radioterapia attesa per anni e alla fine arrivata nel 2008, quale completamento del Polo Oncologico e per la quale c'è stata una lunga battaglia per appropriarsi del merito tra centrodestra e centrosinistra.

Adesso il tutto rischia di essere spazzato via dalla foga riformatrice del Governatore leghista Cota, in linea con la ricetta Tremonti dei "tagli" lineari, cioè a tappeto, per fare cassa.



(dal "Corriere della Sera")

## La crisi nel Vco

### La drammatica realtà dei numeri

**AZIENDE INDUSTRIALI:** rispetto al 2009 hanno chiuso definitivamente 8 aziende e almeno altre 24 rischiano la chiusura nelle prossime settimane;

**IMPRESE ARTIGIANALI:** nel 1° semestre 2010 il saldo tra natalità e mortalità delle imprese artigiane è stato negativo con la perdita di 52 attività;

**IMPRESE TURISTICHE:** nel 3° trimestre 2010 le imprese turistiche erano 160, contro le 206 dello stesso periodo del 2009, quindi sono state perse 46 attività;

**LAVORATORI:** i lavoratori licenziati sono 1.217, quelli cassintegrati circa 2.000 e quelli in mobilità 1.057.

**SCUOLA:** i precari della scuola che hanno perso il lavoro per i tagli della Riforma Gelmini sono 118.

A tutti questi dati, già di per se drammatici, sono da aggiungere i tagli decisi dal governo e dalla Regione Piemonte per i comparti della Sanità, della Giustizia, dei Trasporti, delle Forze dell'Ordine, tagli che avranno come conseguenza immediata la perdita di ulteriori posti di lavoro.

A questo punto l'invito all'ottimismo e a consumare e spendere, irresponsabilmente e continuamente lanciato da Berlusconi, suona come un'autentica beffa e una vera e propria presa per i fondelli, della quale lui ed il suo governo ed i Partiti che lo sostengono devono essere chiamati a rispondere e.....senza nessun "legittimo impedimento" tra le palle!

Notiziario chiuso in  
redazione il 28/01/2011

**Sostieni la VEDETTA**  
"la voce fuori dal coro!"

L'abbonamento annuo è di  
EURO 18,00 e può essere  
versato sul c/c postale n.  
19382290 intestato all'Editore  
Adriano Rebecchi